



D. Blair Crump
Group President
divisione «International & Premier Accounts» di
Verizon Business

Blair Crump è il Group President della divisione «International and Premier Accounts» di Verizon Business. Nella sua funzione Crump ha il compito di garantire servizi strategici di vendita e assistenza per i maggiori clienti aziendali di Verizon Business in tutto il mondo. Dalla sede di Rye Brook, N.Y., Crump è alla guida di un'organizzazione globale che offre servizi all'avanguardia nel settore a livello di voce, dati, protocollo Internet (IP), gestione e outsourcing.

In passato Crump, in qualità di Group President della divisione «Premier Accounts» di Verizon Business, si è occupato di clienti aziendali con sede negli Stati Uniti, in Europa, in Medio Oriente, in Africa e in Asia. Crump ha iniziato il suo percorso professionale nel 1983 come uno dei primi agenti di vendita a New York per conto delle società MCI, che oggi fa parte di Verizon Business. Da allora ha occupato posizioni con responsabilità sempre maggiori nei settori delle vendite e del marketing, mettendo a segno numerosi successi professionali nello sviluppo dei mercati per grandi aziende.

Crump ha giocato un ruolo fondamentale nell'espansione del settore enterprise di MCI, contribuendo alla conclusione di molti degli appalti più importanti nel periodo in cui ha operato presso la società. Alla fine della sua carriera alla MCI, Crump occupava la posizione di Senior Vice President della divisione «Global Accounts». In precedenza aveva guidato la divisione «Specialized Services», offrendo competenze tecniche e soluzioni personalizzate nelle aree dei servizi gestiti, hosting, sicurezza e servizi contact center.

In seno a MCI, Crump ha inoltre maturato esperienze nello sviluppo e nella gestione dei rapporti con fornitori e partner, per offrire soluzioni complete ai clienti aziendali, oltre a giocare un ruolo chiave nella ristrutturazione della divisione «Commercial Market».

Originario di Philadelphia, Crump ha conseguito una laurea in economia presso la Wharton School della University of Pennsylvania.

Foto su www.swisscom.ch/media